

## SONO 106

# Spese fiscali, le imprese fanno il pieno

Tax expenditures in diminuzione con un totale di 592 voci, contro le 602 dell'anno precedente. Le tasche dello Stato prevedono uscite pari a 82,6 miliardi di euro per il 2022 a sostegno di 592 agevolazioni fiscali usufruite da oltre 120 milioni di beneficiari. Per il 2023, invece, la spesa fiscale prevista è ridotta a 78,1 miliardi di euro. Sono i dati emersi dall'Allegato alla Nadef2022 relativo al "Rapporto programmatico recante gli interventi in materia di spese fiscali" del 5 novembre scorso. Dalle 20 missioni del bilancio dello Stato raggruppato dalla Commissione sulle tax expenditures - dalle classiche detrazioni e deduzioni d'imposta, ai crediti d'imposta, le aliquote ridotte, le imposte sostitutive - sono state individuate 592 spese fiscali divise tra i vari tributi e le diverse agevolazioni. Di queste agevolazioni, sono aumentate quelle dedicate alle imprese. Sono, infatti, 106 le voci che riguardano la "competitività e lo sviluppo delle imprese" (contro le 88 dell'anno precedente). Seguono, poi, le 92 voci dedicate ai "diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Di queste 592 spese fiscali, solo 195 hanno un costo complessivo inferiore ai 10 milioni di euro (64 riguardano l'Irpef, 21 l'Iva, 19 i crediti di imposta, 10 l'impo-

sta sostitutiva, 13 l'Ires, 17 le accise e 6 le imposte su donazioni e successioni), mentre 21 superano il miliardo. La maggior parte della spesa fiscale riguarda l'Irpef (50,9% del totale) e i suoi oltre 114 milioni di beneficiari, con un ammontare nel 2022 dal valore pari a 42 miliardi di euro, divisi tra le 167 agevolazioni fiscali previste per l'imposta; l'importo prevede un incremento di circa 330 milioni di euro nell'anno successivo (42,32 mld in totale nel 2023). A seguire, con riferimento alle agevolazioni Iva, queste sono 80 per un valore di circa 2 miliardi di euro nel 2022. Vi sono poi 61 crediti d'imposta per un importo nel 2022 pari a 10 miliardi di euro, destinati a più di 8 milioni di beneficiari. Le 59 detrazioni usufruite da 47,8 milioni di persone valgono oltre 25 miliardi di euro (30,5% del totale), mentre le deduzioni (49) sono pari a 9,7 miliardi di euro (11,9% dell'ammontare). Le esenzioni (125) e le esclusioni (117) previste nel 2022 valgono invece, più di 5,5 miliardi ciascuno. Infine si legge nel documento che "Il riordino delle tax expenditures può essere compiutamente definito solo all'interno di un più ampio e organico disegno di riforma fiscale".

**Giulia Provino**

— © Riproduzione riservata —

